



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

AVIC864005

I.C. "A. MANZONI"



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
Risultati a distanza	6
Risultati legati alla progettualità della scuola	8
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	8
Prospettive di sviluppo	21
Altri documenti di rendicontazione	24



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "Alessandro Manzoni" abbraccia l'utenza di tre comuni: Mugnano del Cardinale, Sirignano e Quadrelle. La sede centrale è ubicata a Mugnano del Cardinale, che sorge nell'area della bassa Irpinia conosciuta come Baianese. Tale territorio comprende altri tre comuni (Avella, Baiano e Sperone) e geograficamente, divide la provincia di Avellino dal confine orientale della città metropolitana di Napoli. Circondato dai Monti Avella, il Baianese rientra nella Comunità Montana Partenio Vallo Lauro e Baianese. L'istituto e i suoi plessi, grazie alla vicinanza ai centri cittadini e alla facilità di collegamenti, sono agevolmente raggiungibili. Gli alunni provengono da famiglie e strati sociali differenti per condizioni economiche e lavorative. L'ambiente di provenienza è condizionato da situazioni di basso reddito, di disoccupazione e, talvolta, si riscontra l'uso di linguaggio ristretto e dialettale. Tale eterogeneità è rafforzata dalla presenza di studenti con cittadinanza non italiana che ogni anno va gradualmente aumentando. In tale contesto geografico e sociale, la scuola si prefigge di essere luogo di apprendimento idoneo a garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità e si propone come ambiente di socializzazione, in cui si favorisca l'interazione sociale, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. L'Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività e le proprie competenze con un metodo di lavoro spendibile in contesti diversi, disposti ad investire continuamente nella propria formazione. In tale ottica, l'azione educativa mira a sviluppare le competenze indispensabili per un consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

- Popolazione scolastica

Opportunità: Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole valore (prove di competenza).

Vincoli: Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES.

-Territorio e capitale sociale

Opportunità: La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli: L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma supporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

-Risorse economiche e materiali



Opportunità: Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli: I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.

-Risorse professionali

Opportunità: Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatica hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli: L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Attività svolte

- a) Sono stati attivati interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana e in Matematica anche facendo ricorso a:
- funzionamento di gruppi flessibili di alunni (in orario curricolare o extracurricolare);
 - potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom;
 - attivazione di percorsi progettuali specifici in base alle criticità rilevate in Italiano e Matematica (rif. Progetti PTOF) in orario curricolare e/o extracurricolare;
 - percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di studio
 - pause didattiche per favorire il recupero delle lacune didattiche e potenziare le abilità/competenze possedute
 - utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di potenziamento e di docenti con ore a disposizione per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori difficoltà;
 - utilizzo delle ore di potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali ;
 - predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;
 - potenziamento della didattica digitale;
 - partecipazione a concorsi volti al potenziamento delle criticità individuate nel RAV;
- b) E' stata prevista la strutturazione di prove di ingresso in italiano, matematica e inglese per le classi prime e di prove in uscita per le classi prime e anche possibilmente per le classi seconde e terze.
- c) E' stata fatta una riflessione sulle criticità evidenziate dalle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese e sui risultati delle Prove Invalsi.
- d) Sono stati strutturati percorsi di continuità con la scuola primaria e infanzia.
- e) Si è creato un Curricolo orientante: si implementa un curricolo progettato per valorizzare le capacità personali di ogni studente, con interventi specifici sulle aree critiche.
- f) si è previsto il coinvolgimento delle famiglie. Si rafforza la collaborazione con i genitori attraverso incontri e comunicazioni continue, valorizzando il loro ruolo nel processo di miglioramento scolastico.
- g) Si è migliorata la circolarità delle informazioni sia internamente che esternamente tramite diversi canali (e-mail, sito web, ecc.).

Risultati raggiunti

- Ottimizzazione della continuità educativo- metodologico- didattica, la continuità dinamica degli obiettivi, dei contenuti e l'organicità del percorso formativo.
- Riduzione della soggettività nella valutazione.
- Sviluppo della capacità di autovalutazione degli alunni.
- Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti.
- Miglioramento degli esiti degli alunni in tutte le prove.



- Miglioramento dell'attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare. Aumento della condivisione e della collaborazione tra i docenti dei vari plessi e ordini di scuola nella pianificazione delle attività.
- Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni.
- Aumento delle lezioni interattive con coinvolgimento attivo e cooperativo dei discenti con conseguente facilitazione del processo di comunicazione e di apprendimento
- Innalzamento degli esiti in italiano e matematica .
- Sensibilizzazione alla partecipazione e collaborazione con l'insegnante di sostegno al quale non si può delegare l'azione educativo-didattica nei riguardi dell'alunno disabile. Progettazione e attuazione condivisa dei piani personalizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.
- Creazione di classi più equilibrate sia per il rendimento che per il comportamento per favorire il processo insegnamento/apprendimento
- Comunicazione tra docenti per una più consapevole condivisione del curricolo verticale dalla programmazione e, in modo particolare, alla valutazione.

Evidenze

Documento allegato

REPORTINVALSI23.25.zip



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Attività svolte

L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire un solido futuro ed è per questo che il nostro istituto, da sempre attento alle esigenze degli studenti, intende fornire a ciascuno – e quindi anche agli alunni più fragili - gli strumenti adeguati affinché possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso. L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione scuola/formazione/lavoro ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale. Per sviluppare un ragionamento sul ruolo orientante della scuola secondaria di primo grado bisogna riprendere la parte introduttiva delle Indicazioni Nazionali 2012 dove, nella descrizione del complesso scenario della società contemporanea, caratterizzata da continui cambiamenti, incertezze e discontinuità, viene messa ben in evidenza la complessità del paesaggio educativo che costituisce il contesto prioritario per "l'apprendimento e il saper stare al mondo. La scuola non deve in questo senso preoccuparsi di inseguire i continui e i repentini cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del mondo del lavoro quanto piuttosto deve preoccuparsi "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, per il triennio 22/25, il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia con la Regione Campania. Il progetto prevede:

- l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:
 - Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)
 - Didattica orientativa
 - Progettazione e valutazione per competenze.
- l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sulla didattica orientativa.

Nel triennio gli alunni hanno fatto i seguenti percorsi:

"PNL SCHOOL" migliorare la comunicazione ed elevare la qualità delle relazioni e i livelli di autoefficacia ed autostima, con l'obiettivo di far acquisire competenze della comunicazione.
MATEMUSIC@:LA CREATIVITÀ NELLA MUSICA E NELLA MATEMATICA UNA PERFETTA SIMBIOSI: per acquisire conoscenze e abilità matematiche con un approccio 'musicale'. ISTAT:
GIORNALISTI PER UN GIORNO.

Monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex-alunni con la collaborazione degli istituti secondari di II grado dove sono iscritti.

Risultati raggiunti

Le attività messe in campo sono riuscite nell'intento di promuovere il protagonismo degli studenti anche al fine di ridurre l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità attraverso:

1. Riflessività: un metodo per comprendere le diverse informazioni e il loro significato, gli individui e i sistemi con cui si entra in contatto, il proprio vissuto. E' stata promossa la capacità di guardarsi dentro,



osservare il passato confrontandosi con il presente al fine di produrre un cambiamento e “trasformarsi”.

2. Continuità: un accompagnamento costituito da azioni scandite in modo processuale: definizione della propria identità, riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, delle attitudini, degli interessi; riconoscimento dei bisogni orientativi; esperienza con testimonial, visite ad ambienti di istruzione universitaria.

3. Consapevolezza di sé: lo studente è coinvolto nella scelta del corso di studi prendendo coscienza che si sta parlando “del suo progetto di vita”. Ha imparato ad analizzare i suoi interessi, le sue reali capacità, ad ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici.

4. Motivazione e personalizzazione: un’attenzione particolare all’individualità del singolo studente analizzando il suo bilancio di competenze e i suoi interessi e sogni futuri.

5. Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti

Il Consiglio orientativo è il vero attivatore di possibilità: dal confronto fra scuola, famiglia e studente può nascere la vera scelta condivisa frutto di riflessione.

6. Inclusione: un orientamento con aspetti individualizzati e personalizzati, che tengano conto di bisogni educativi speciali, fragilità e punti di forza di ognuno.

Evidenze

Documento allegato

RISULTATIADISTANZAECONS.ORIENT..zip



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

- **Obiettivi formativi prioritari perseguiti**

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

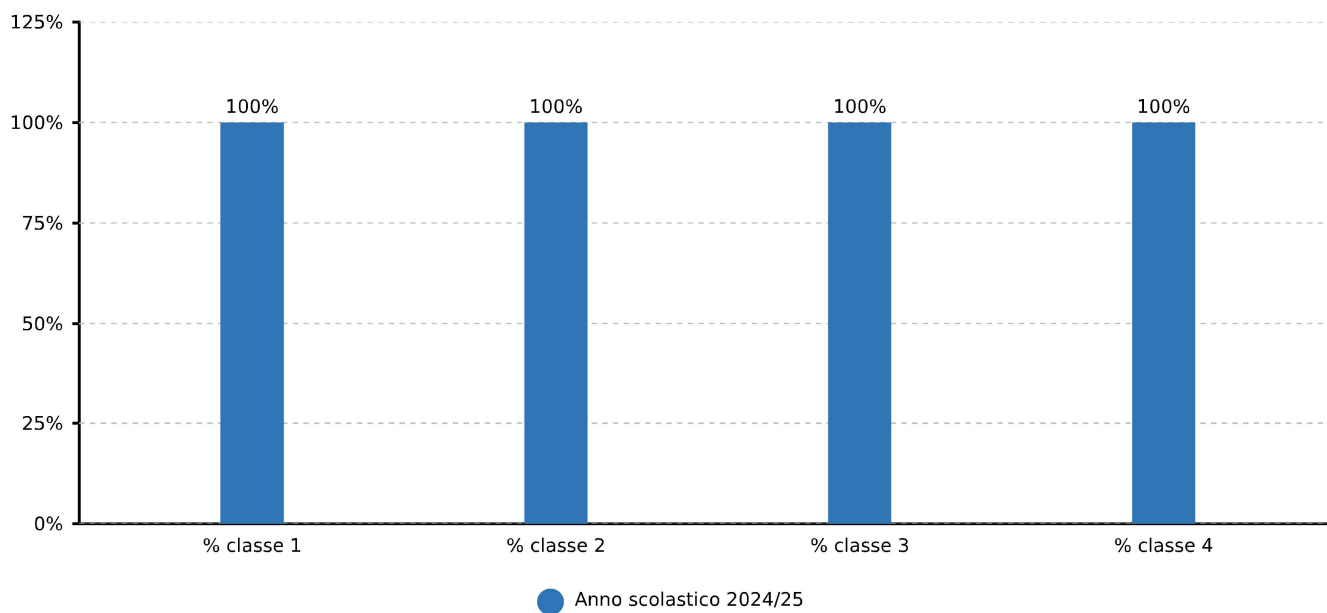
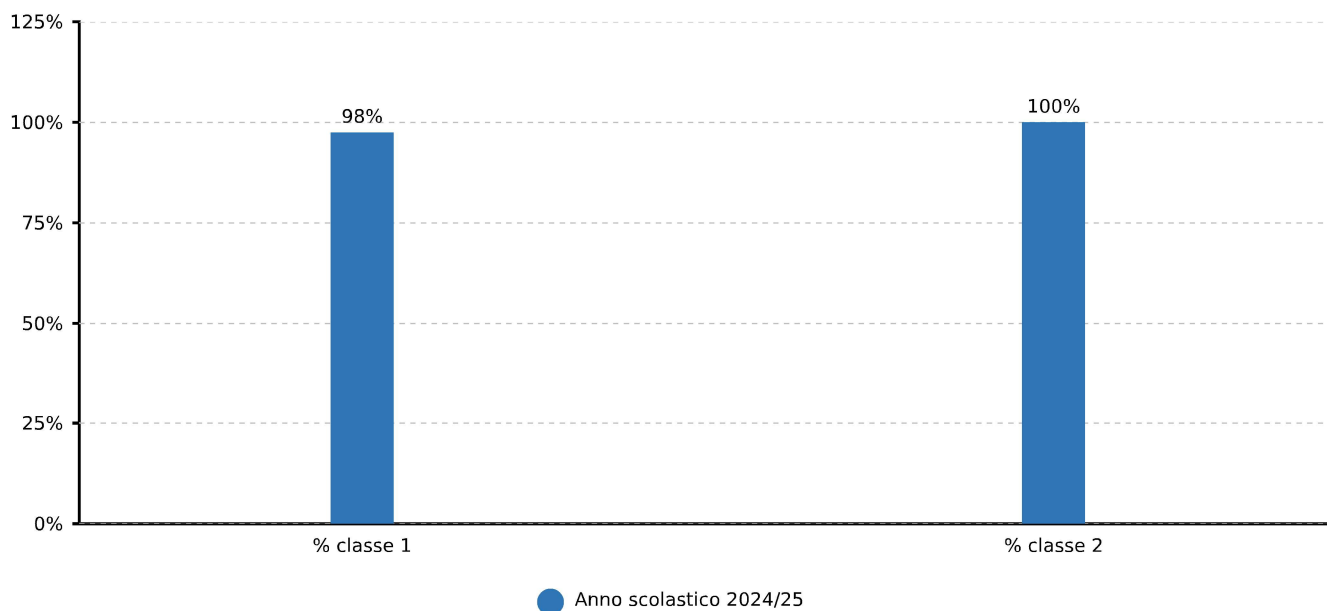
Attività svolte

PROGETTO CAMBRIDGE

Risultati raggiunti

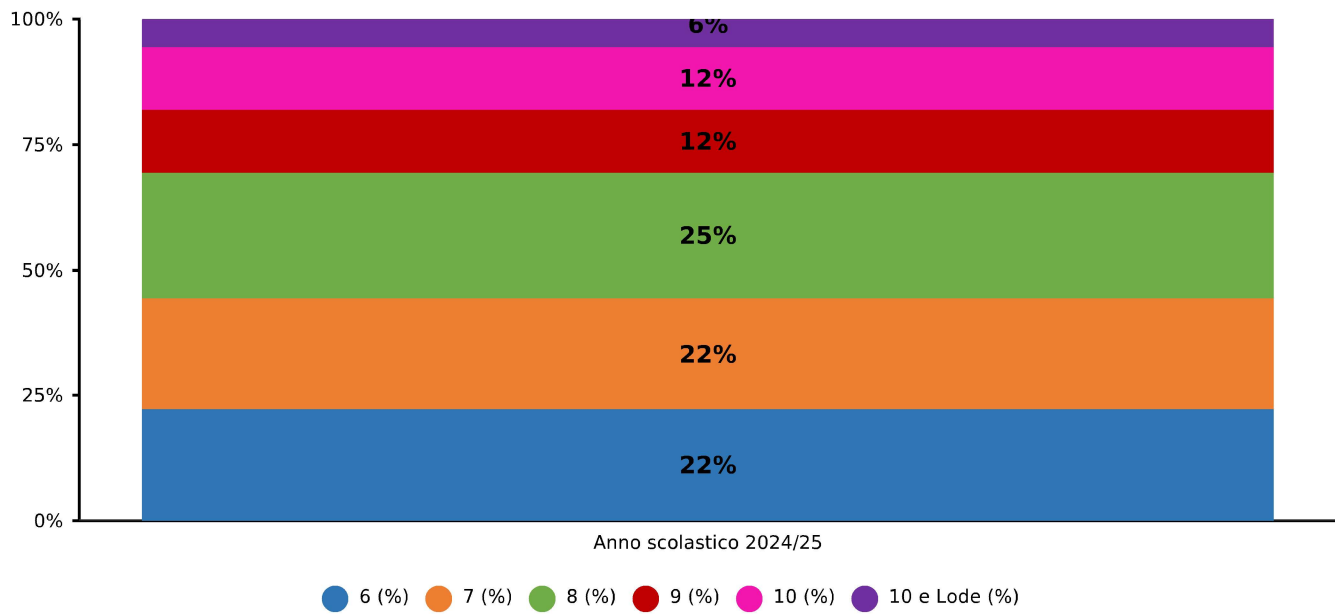
CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE Cambridge PER GLI ALUNNI ISCRITTI E MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DURANTE LE PROVE INVALSI

Evidenze

**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI****2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI**



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il progetto intitolato PNRR STEM ha mirato ad implementare e sviluppare le discipline STEAM nella nostra scuola, infatti ha coinvolto l'intero Istituto Comprensivo, partendo dalla scuola dell'infanzia passando per la primaria e quindi per la secondaria di primo grado, integrandosi perfettamente nel nostro curricolo verticale. Lo scopo è quello di creare all'interno dell'istituto la cultura scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio alle discipline STEM. I percorsi realizzati, differenti a seconda dei diversi ordini di scuola, sono stati modulati sulla base delle attitudini di docenti ed alunni. Partendo dalla lettura di albi illustrati che racconteranno la vita e il lavoro di alcune donne scienziate, sono stati avviati percorsi di attività

laboratoriali per potenziare lo sviluppo delle "4C": Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione); Creativity (creatività). Ciascun docente ha individuato gli obiettivi più adatti alla propria progettualità e ha realizzato, all'interno delle proprie aule, attività laboratoriali che si sono concluse con la realizzazione di modellini, artefatti analogici o digitali, simulazioni, video o altro. Gli interventi sono stati caratterizzati da un approccio multidisciplinare, grazie all'adozione di metodologie innovative come il "problem solving", il "learning by doing", il "design thinking" e "l'apprendimento cooperativo". A partire dal problema/sfida presentato, in ogni attività è stato chiesto agli alunni di formulare ipotesi ed idee attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni, fino a trovare la soluzione più efficace. Il ruolo del docente è stato quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare gli studenti nella ricerca sperimentale, incoraggiare lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee. Si è tenuto conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2

Risultati raggiunti

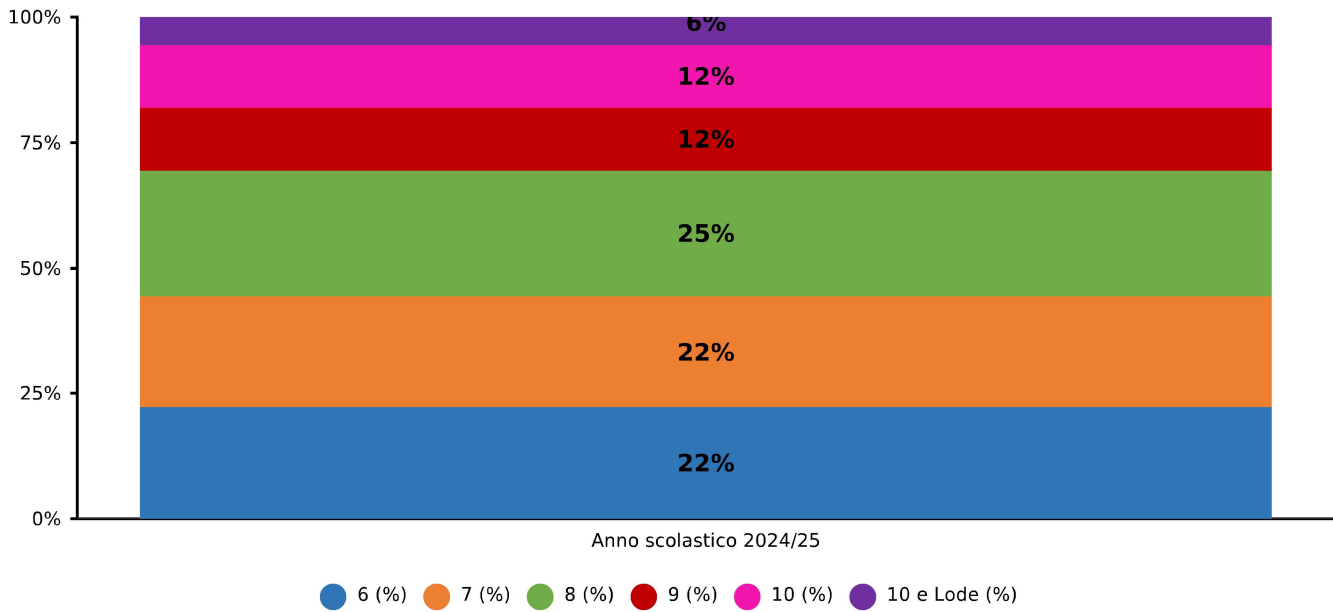
Risultati:

- Sviluppo delle competenze: Promuovono il pensiero critico, la creatività, la socializzazione e le capacità di problem-solving.
- Apprendimento pratico: Le attività di laboratorio e i progetti pratici permettono di applicare le conoscenze in modo concreto.
- Incremento della fiducia: Le studentesse e gli studenti sviluppano una maggiore fiducia in sé stessi e una migliore comprensione che l'errore fa parte del processo di apprendimento.
- Orientamento: Aiutano gli studenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, a scoprire e valorizzare i propri talenti e inclinazioni nelle discipline STEM.

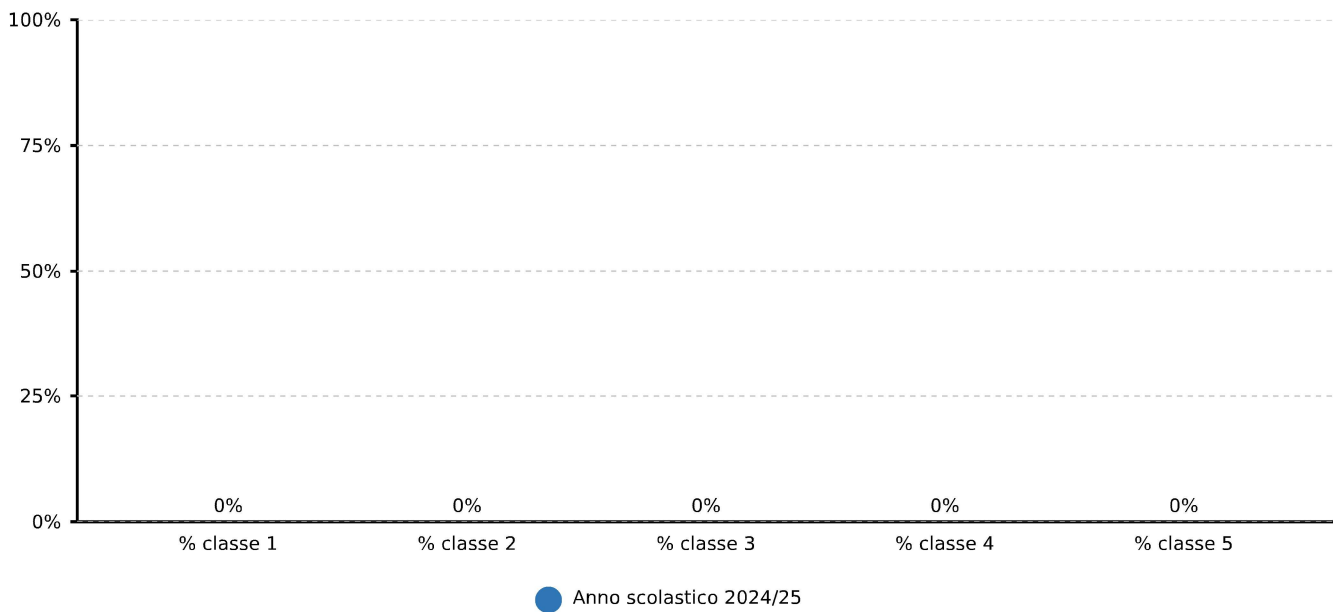
Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

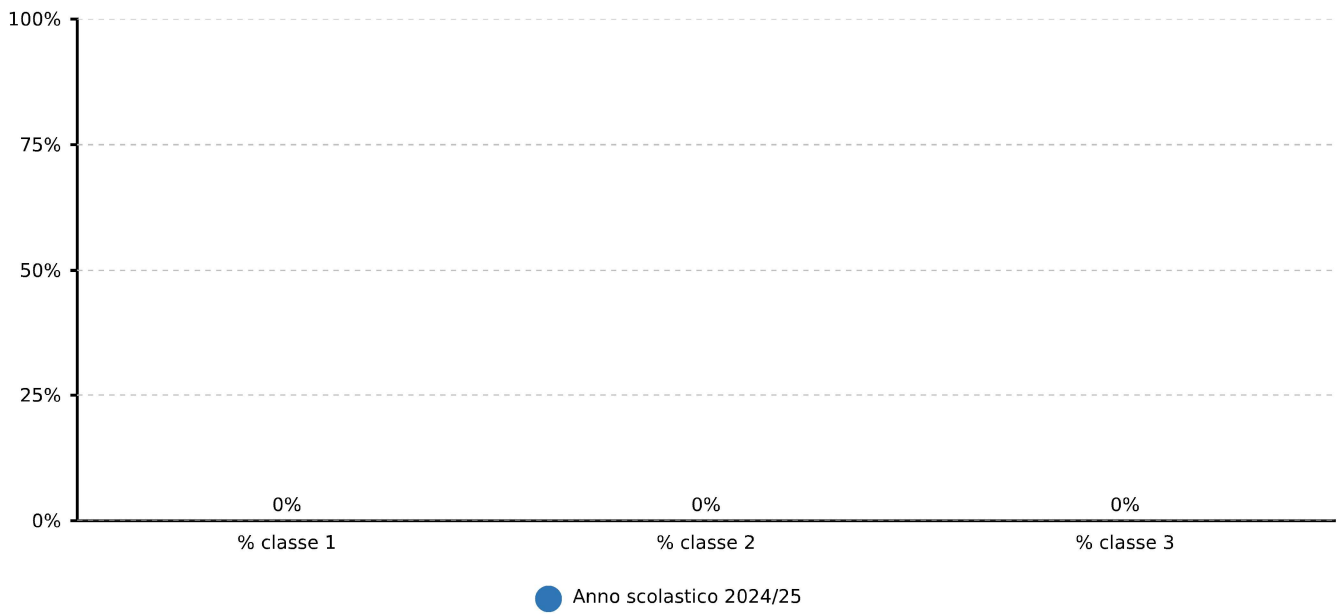


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

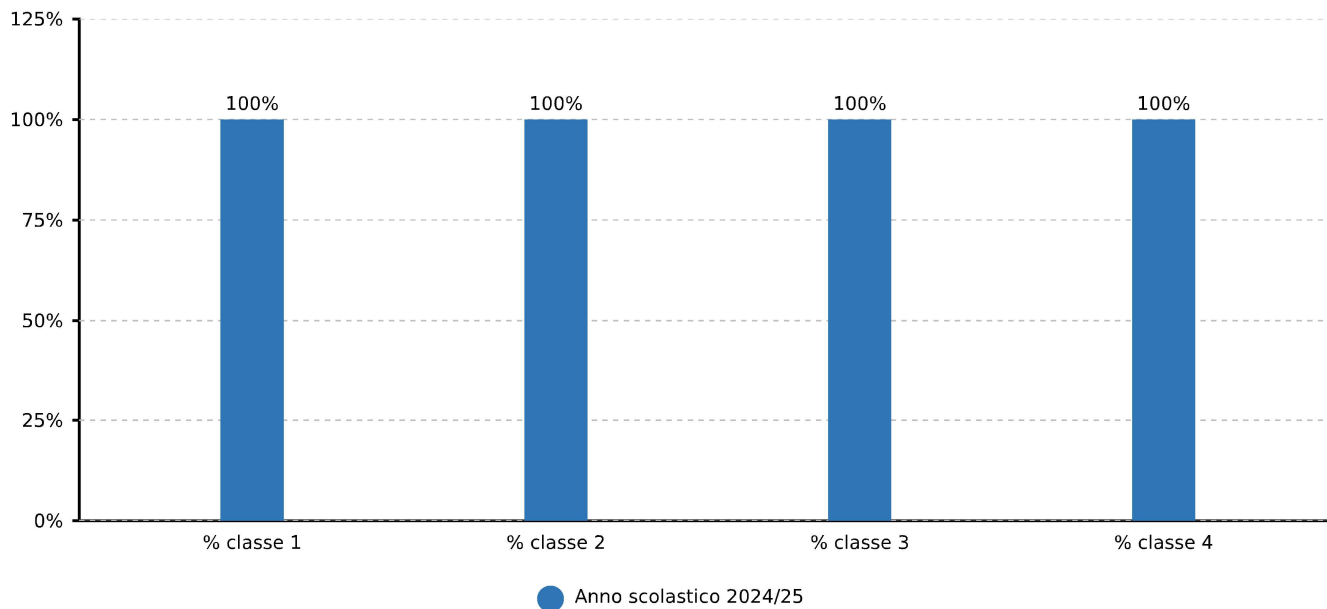
PROGETTO "IO LEGGO PERCHE"
PROGETTO/CONCORSO "CIMITILE"
PROGETTO/CONCORSO BIMED: STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA
PROGETTO/CONCORSO: TORNEO DI LETTURA
PROGETTO/CONCORSO: "I GIOCHI MATEMATICI"

Risultati raggiunti

Di anno in anno la valorizzazione delle eccellenze potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti

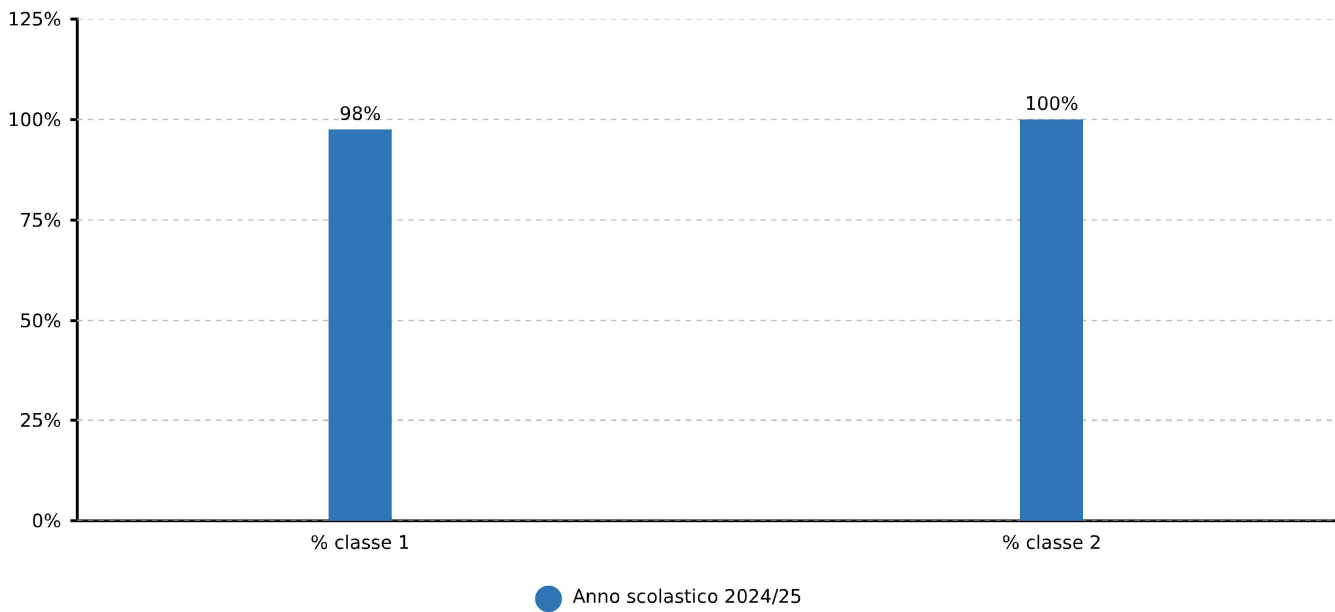
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

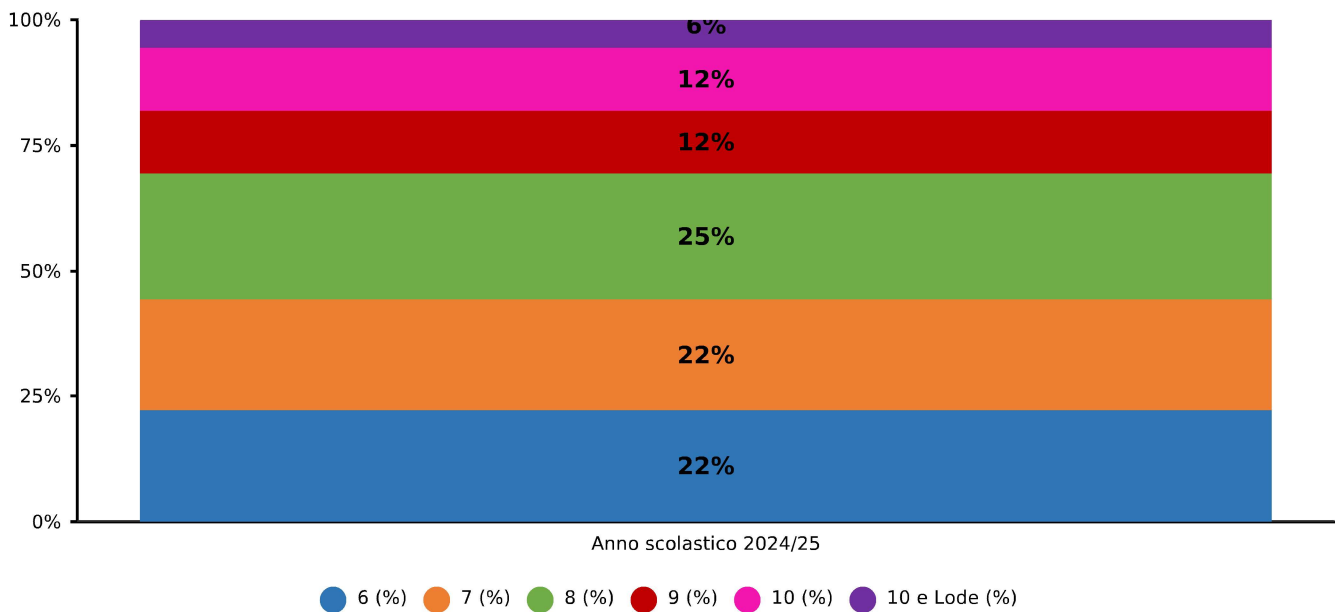


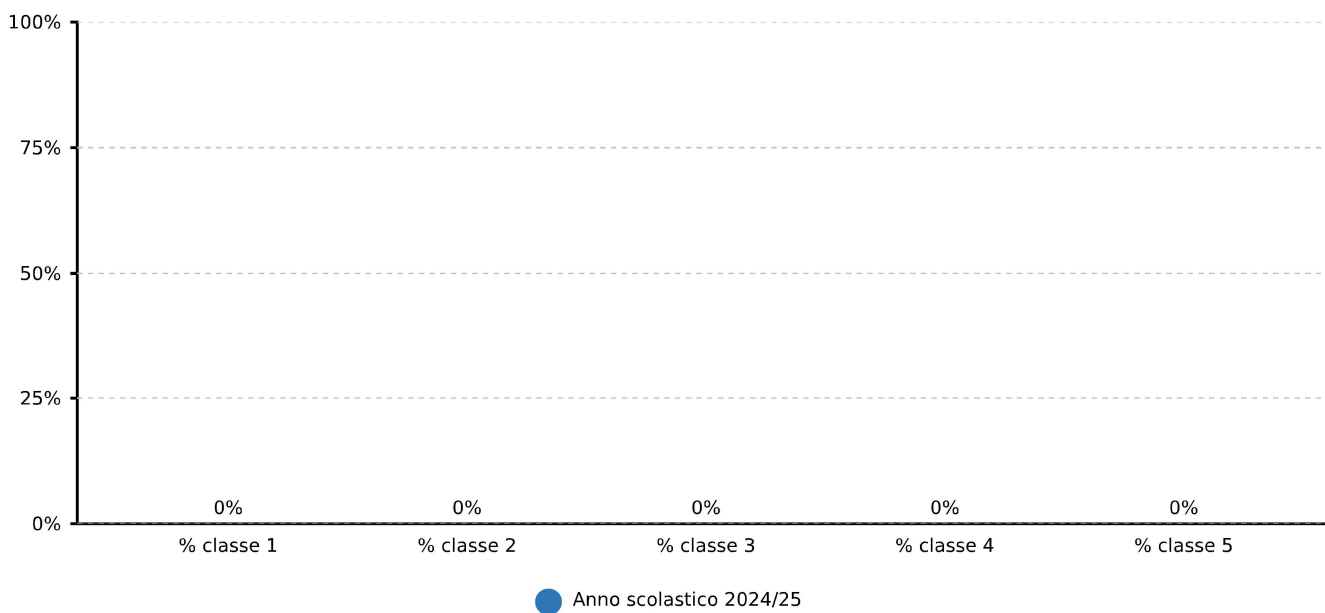
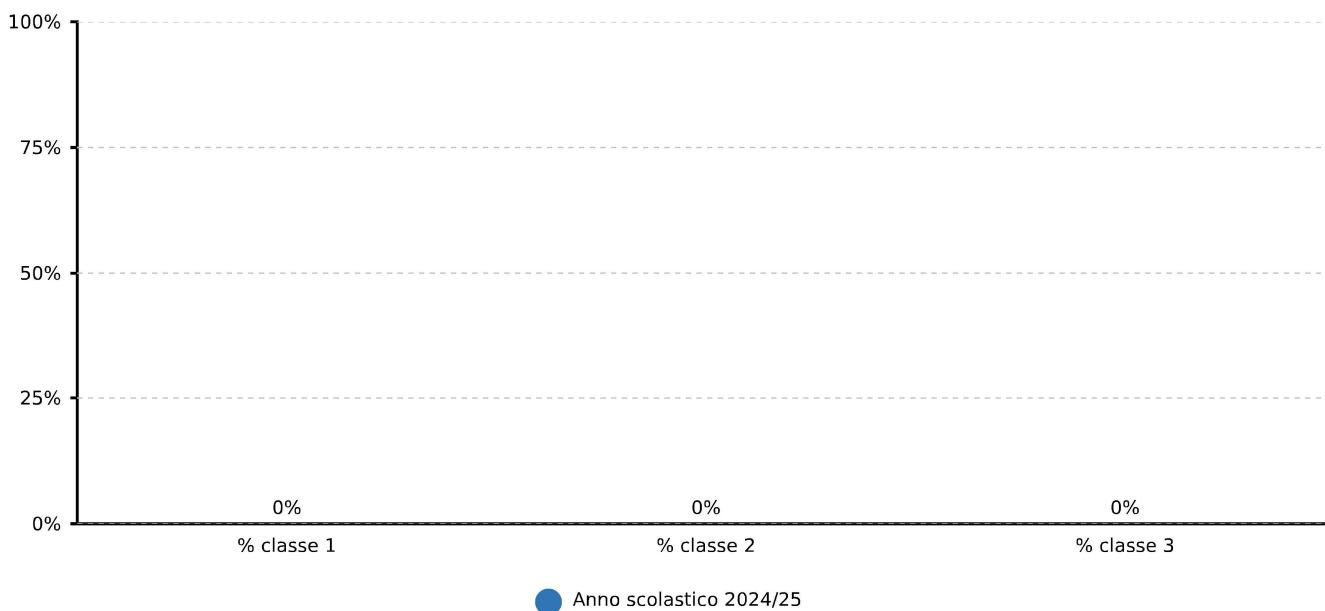


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI****2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI**



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire un solido futuro ed è per questo che il nostro istituto, da sempre attento alle esigenze degli studenti, intende fornire a ciascuno – e quindi anche agli alunni più fragili - gli strumenti adeguati affinché possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso. L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione scuola/formazione/lavoro ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale. Per sviluppare un ragionamento sul ruolo orientante della scuola secondaria di primo grado bisogna riprendere la parte introduttiva delle Indicazioni Nazionali 2012 dove, nella descrizione del complesso scenario della società contemporanea, caratterizzata da continui cambiamenti, incertezze e discontinuità, viene messa ben in evidenza la complessità del paesaggio educativo che costituisce il contesto prioritario per "l'apprendimento e il saper stare al mondo. La scuola non deve in questo senso preoccuparsi di inseguire i continui e i repentini cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del mondo del lavoro quanto piuttosto deve preoccuparsi "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, per il triennio 22/25, il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia con la Regione Campania. Il progetto prevede:

- ? l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:

- ? Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)

- ? Didattica orientativa

- ? Progettazione e valutazione per competenze.

- ? l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sulla didattica orientativa.

Nel triennio gli alunni hanno fatto i seguenti percorsi:

"PNL SCHOOL" migliorare la comunicazione ed elevare la qualità delle relazioni e i livelli di autoefficacia ed autostima, con l'obiettivo di far acquisire competenze della comunicazione.

MATEMUSIC@: LA CREATIVITÀ NELLA MUSICA E NELLA MATEMATICA UNA PERFETTA

SIMBIOSI: per acquisire conoscenze e abilità matematiche con un approccio 'musicale'. ISTAT:

GIORNALISTI PER UN GIORNO.

Monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex-alunni con la collaborazione degli istituti secondari di II grado dove sono iscritti.

Risultati raggiunti

RISULTATI RAGGIUNTI:

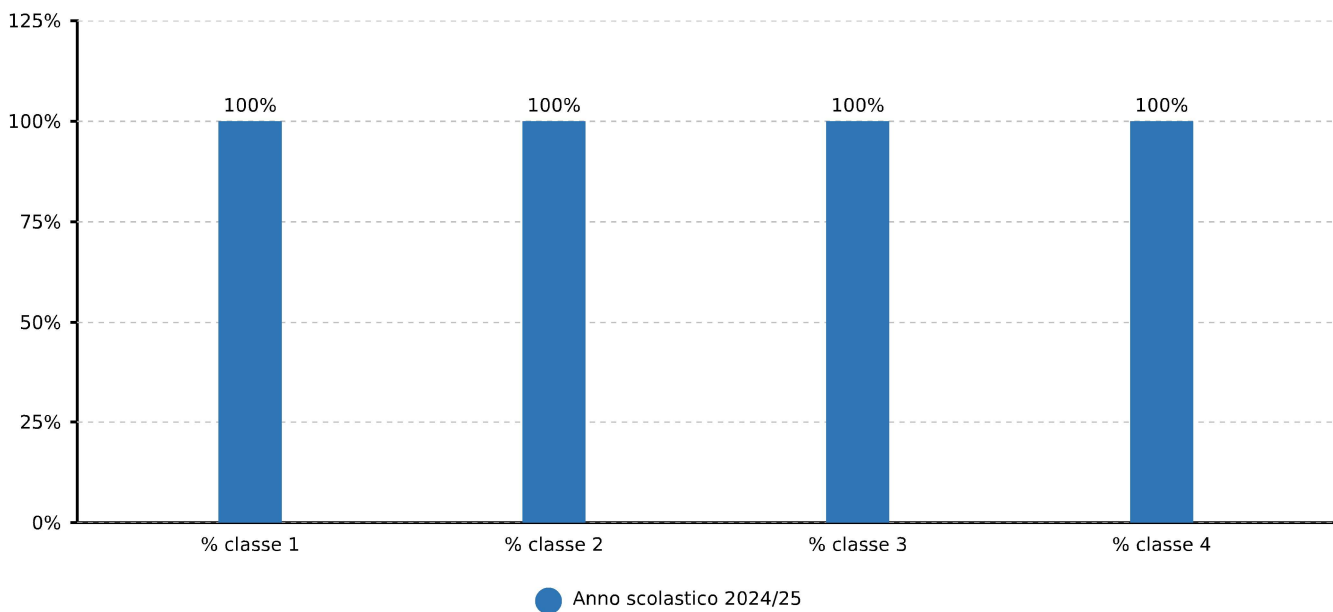
1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;
3. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;



4. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
5. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

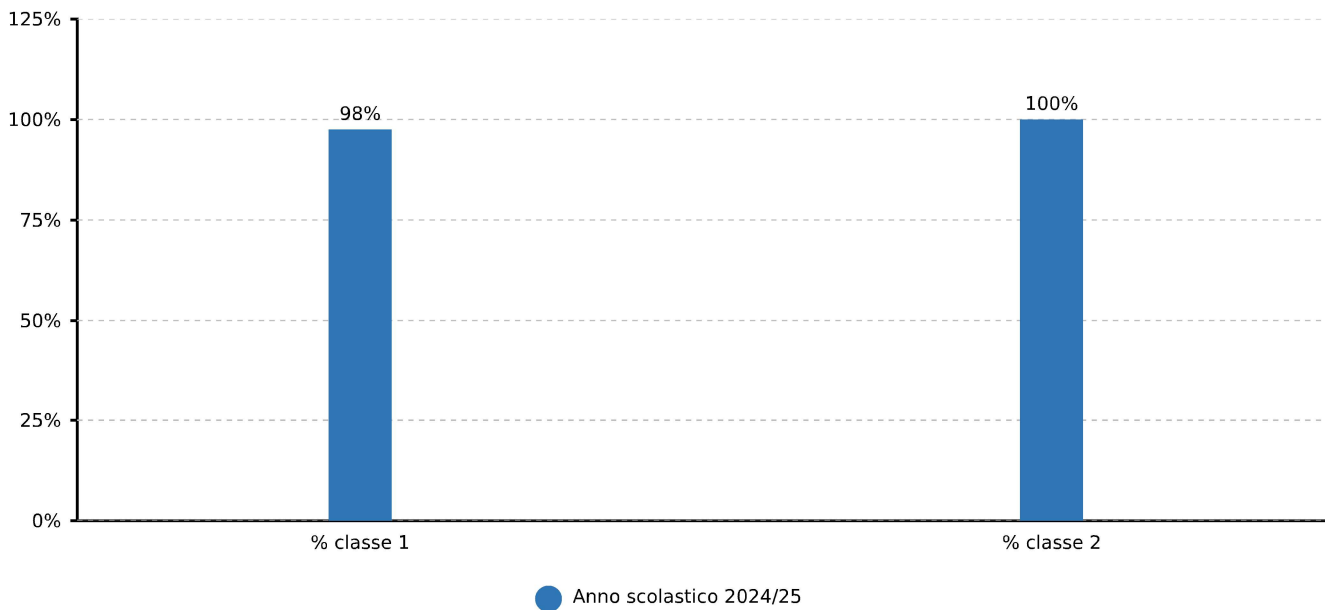
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

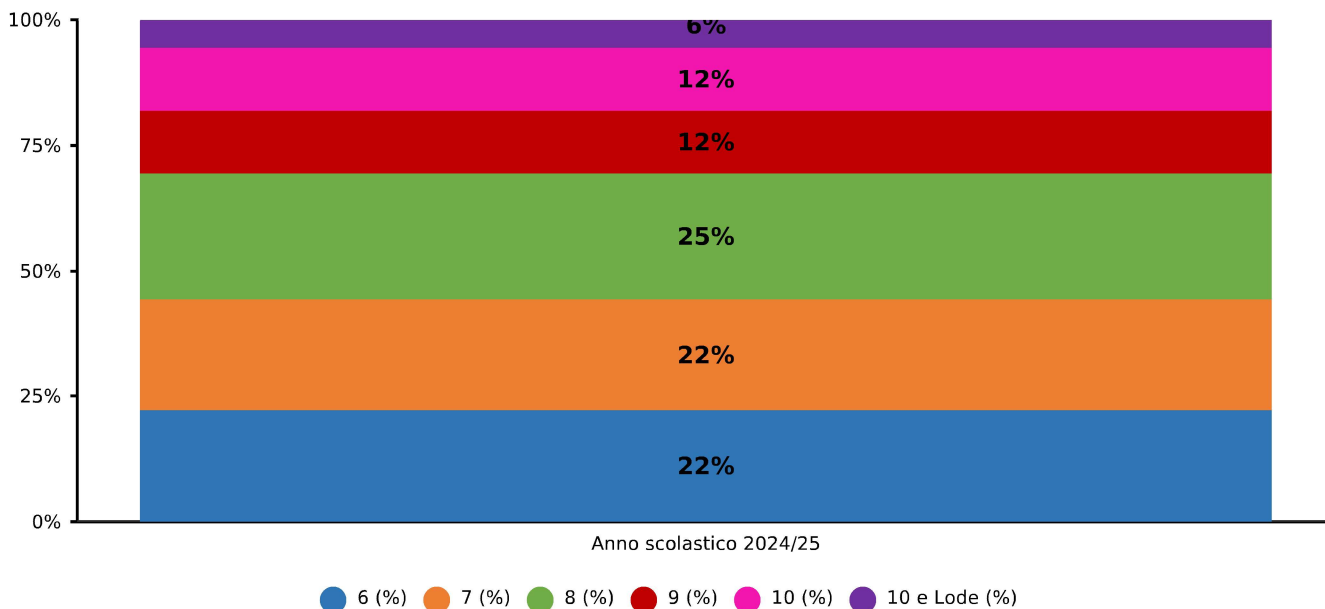




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

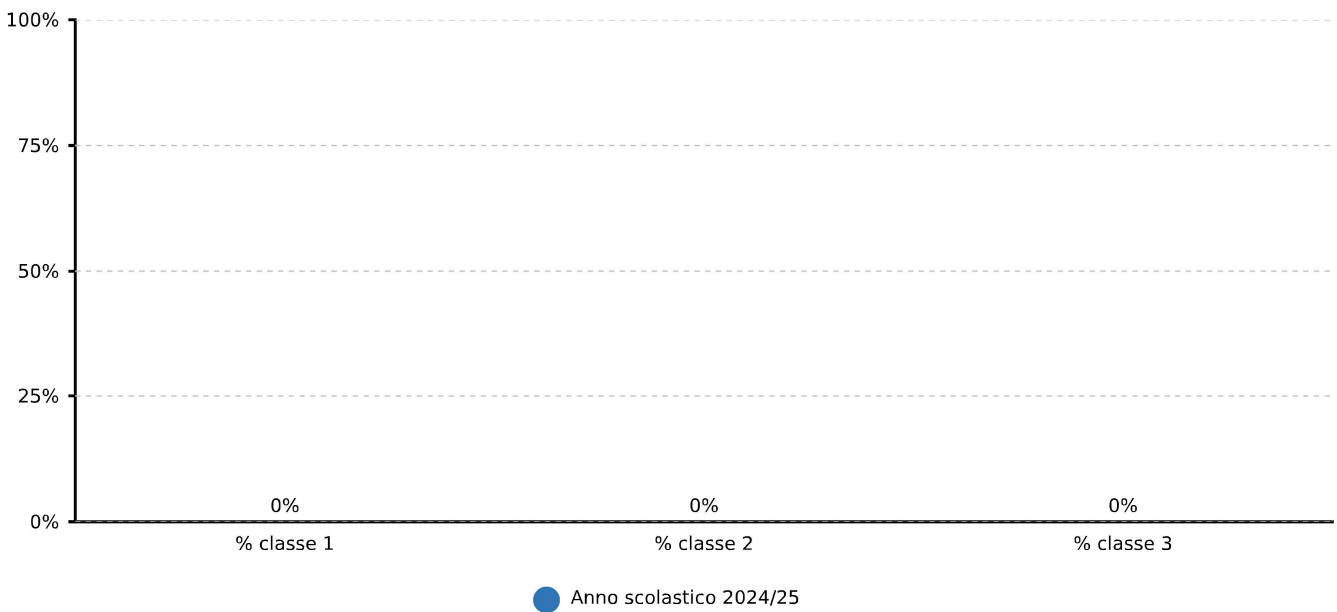




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

La rendicontazione sociale è la **fase conclusiva del ciclo di valutazione** come previsto dalla normativa italiana. Le prospettive future che si aprono dopo la sua pubblicazione, e prima della predisposizione di un nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono principalmente orientate all' **analisi, alla riflessione e alla pianificazione del miglioramento continuo**.

1. Analisi dei Dati e Riflessione (Autovalutazione "di ritorno")

La rendicontazione sociale offre un quadro chiaro dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del triennio precedente. Le prospettive future includono:

- **Valutazione dell'efficacia:** La nostra scuola analizza criticamente se le azioni intraprese (Piano di Miglioramento - PdM) hanno effettivamente portato ai risultati sperati, identificando punti di forza e debolezza.
- **Identificazione delle criticità:** Si mettono in luce le aree dove i risultati non sono stati soddisfacenti o dove sono emerse nuove problematiche, anche grazie al confronto con i dati esterni (es. INVALSI) e il feedback degli stakeholder (studenti, famiglie, territorio).
- **Condivisione interna:** I dati e le riflessioni vengono condivisi all'interno della comunità scolastica (Dirigente, docenti, personale ATA) per creare una consapevolezza comune e favorire la partecipazione al processo decisionale futuro.

2. Pianificazione del Nuovo Ciclo (Verso il nuovo RAV/PDM)

Le risultanze della rendicontazione sociale diventano la base per avviare il ciclo successivo di pianificazione:

- **Definizione delle nuove priorità:** Sulla base delle criticità e dei successi emersi, si definiscono le nuove priorità e i traguardi strategici per il triennio successivo.
- **Predisposizione del nuovo RAV:** Le nuove priorità e i nuovi obiettivi vengono formalizzati nel nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento avvia ufficialmente il nuovo ciclo di autovalutazione, ponendo le basi per il triennio a venire.



- **Elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM):** In parallelo al nuovo RAV, o come sua diretta conseguenza, viene elaborato o aggiornato il Piano di Miglioramento, che dettaglia le azioni concrete, le risorse necessarie e i tempi per raggiungere i nuovi obiettivi.

3. Aggiornamento del PTOF

I documenti strategici della scuola sono interconnessi:

- **Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF):** Il PTOF, che è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola, viene aggiornato per riflettere le nuove priorità, i nuovi traguardi e le azioni del PdM, garantendo coerenza tra la valutazione, la pianificazione e l'offerta formativa.

In sintesi, la rendicontazione sociale chiude un cerchio e, allo stesso tempo, fornisce il **punto di partenza** basato sull'evidenza per il **ciclo di miglioramento successivo**, garantendo che la pianificazione futura sia informata dai risultati e dall'impatto reale delle azioni precedenti.

Prospettive future di azioni da mettere in camp

- autovalutazione di istituto;
- dal curricolo per obiettivi al curricolo per competenze;
- data/base condiviso riguardante le prove di valutazione in itinere primaria/secondaria;
- rilettura ragionata dei dati INVALSI;
- incremento di un dialogo con il territorio;
- attività/progetti per ridurre la dispersione scolastica;
- condivisione di strategie tra docenti per favorire ed incrementare l'inclusione scolastica;
- attività/progetti per alunni con BES, DSA;
- formazione continua dei docenti;
- sviluppo competenze digitali dei docenti;
- monitoraggio del successo formativo durante il percorso dell'obbligo scolastico;
- potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, lingua inglese)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte (concorsi, concerti...).

Perseguire una piena inclusione, già a partire dalla scuola dell'infanzia, migliorando gli aspetti relazionali e la valorizzazione delle differenze

L'inclusione rappresenta un valore fondante della nostra comunità educativa e si concretizza attraverso

- La costruzione di un ambiente educativo accogliente e rispettoso, dove ogni bambino e ragazzo si senta riconosciuto nella propria unicità e possa esprimere liberamente la propria identità

- Lo sviluppo di competenze sociali ed emotive fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività strutturate che promuovano l'empatia, la cooperazione, la gestione dei conflitti e il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui

- La valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche, cognitive e personali come risorse preziose per l'arricchimento di tutta la comunità scolastica, favorendo il dialogo interculturale e lo scambio reciproco
L'implementazione di percorsi educativi che favoriscano la conoscenza e il rispetto delle differenze, contrastando stereotipi, pregiudizi e ogni forma di discriminazione

- La collaborazione stretta con le famiglie e i servizi territoriali per costruire progetti educativi personalizzati che rispondano ai bisogni specifici di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

-La formazione continua del personale docente sulle tematiche dell'inclusione, della didattica differenziata e della gestione della classe eterogenea

- La creazione di spazi e tempi dedicati alla socializzazione positiva, al lavoro cooperativo e alle attività laboratoriali che favoriscano l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. L'obiettivo finale è quello di costruire una scuola autenticamente inclusiva, dove le differenze non siano solo tollerate ma attivamente valorizzate come opportunità di crescita per l'intera comunità educante.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: REPORT INVALSI 2022.2023

Documento: PROVE COMUNI